



Artigiani
Imprenditori
d'Italia

Marche



CASARTIGIANI



CLAAI
Regionale Marche



Protocollo d'intesa per il sistema dell'artigianato delle Marche

Tra:

le Organizzazioni regionali di rappresentanza datoriale Confartigianato, CNA, CASARTIGIANI e CLAAI di seguito OOAA

e

le Organizzazioni sindacali regionali dei lavoratori CGIL CISL UIL di seguito OOSS congiuntamente denominate le Parti

Premessa

Il presente Protocollo nasce dalla volontà delle OOAA e delle OOSS firmatarie di proseguire e rafforzare il percorso di confronto e collaborazione avviato negli ultimi anni, riconoscendo nel sistema della rappresentanza, della contrattazione collettiva e della bilateralità strumenti fondamentali per accompagnare le trasformazioni del tessuto economico e sociale della Regione Marche.

Il Protocollo si colloca in continuità con il consolidamento delle relazioni sindacali nell'artigianato, sviluppatosi attraverso accordi che hanno progressivamente rafforzato il ruolo della contrattazione di secondo livello e della bilateralità quali strumenti di regolazione, tutela e sostegno al sistema produttivo regionale.

Le Parti richiamano, in particolare, l'Accordo regionale interconfederale del 12 dicembre 2022 sulla bilateralità e sulla contrattazione di secondo livello e l'Accordo regionale interconfederale del 9 dicembre 2024 per la bilateralità artigiana, l'accordo regionale sulla sicurezza artigiana, nonché gli ulteriori accordi nazionali e regionali applicabili in materia di rappresentanza, contrattazione e bilateralità.

Le Parti assumono come obiettivi comuni il rafforzamento e lo sviluppo delle imprese artigiane, la qualità e la stabilità del lavoro, l'incremento dei salari reali, la sicurezza e la legalità, la competitività responsabile delle imprese, la diffusione dell'innovazione, la

coesione territoriale e il contrasto alle disuguaglianze generazionali e di genere.

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo.

Finalità e principi

Il Protocollo definisce un metodo stabile di relazioni sindacali e individua priorità, sedi, tempi e strumenti del confronto regionale. La collaborazione tra le Parti si fonda su autonomia reciproca, pari dignità, trasparenza, partecipazione, responsabilità e corretta applicazione dei contratti collettivi sottoscritti dalle organizzazioni comparativamente più rappresentative. Ogni iniziativa comune dovrà perseguire un equilibrio verificabile tra sviluppo economico, buona occupazione, tutela della salute, sostenibilità ambientale e tenuta sociale delle comunità marchigiane, con particolare attenzione alle aree interne e ai territori colpiti dagli eventi sismici e alluvioni.

Relazioni sindacali e bilateralità

Le Parti esprimono una valutazione positiva sull'andamento del confronto e delle relazioni tra le Parti datoriali e le Organizzazioni Sindacali, rilevando come il percorso di confronto e collaborazione abbia consentito di conseguire risultati significativi sul piano della contrattazione collettiva e della bilateralità.

In particolare, l'attività svolta dagli Enti Bilaterali e dagli organismi paritetici operanti sul territorio regionale, tra cui l'EBAM (Ente Bilaterale Artigianato Marchigiano e PMI), CEDAM (Cassa Edile dell'Artigianato e delle PMI delle Marche) EDILART e OPRAM quali organismi paritetici per la sicurezza e la prevenzione, ha prodotto nel corso degli anni risultati significativi a favore delle imprese e dei lavoratori.

Le Parti rilevano, in particolare, che nel corso del 2025 la gestione coordinata e unitaria delle attività degli Enti ha consentito di destinare ed erogare a favore di imprese e lavoratori risorse superiori a 32 milioni di euro. Tali risorse hanno sostenuto una pluralità di interventi e misure, comprendenti, tra gli altri: il sostegno al reddito e l'erogazione di sussidi e prestazioni straordinarie; gli interventi e i contributi finalizzati alla sicurezza e alla prevenzione nei luoghi di lavoro; il sostegno agli investimenti e ai processi di sviluppo delle imprese; gli interventi a sostegno della formazione e della qualificazione professionale dei lavoratori e delle imprese.

In continuità con quanto già realizzato, le Parti si impegnano pertanto a rendere disponibili ogni anno, in forma aggregata e nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati, informazioni sulle risorse raccolte ed erogate, sul numero e sulla tipologia dei beneficiari, sui tempi medi di accesso alle prestazioni e sulla distribuzione territoriale e settoriale degli interventi.

Le prestazioni bilaterali dovranno essere periodicamente monitorate, per assicurare una gestione oculata, sulla base dell'utilizzo effettivo di lavoratrici, lavoratori e imprese, assicurando procedure semplici, tempi certi, accessibilità uniforme nel territorio regionale e adeguata informazione attraverso le strutture delle Parti.

Governance degli enti bilaterali

Le figure di direzione sono individuate con metodo condiviso tra parte datoriale e parte sindacale, nel rispetto degli statuti e degli accordi vigenti.

Pur sottolineando che è nell'attività di confronto delle Parti sociali che risiede l'origine delle scelte, in questo processo deve essere ribadita la centralità del Consiglio di amministrazione degli enti bilaterali, quale sede collegiale nella quale si realizza concretamente l'equilibrio tra le Parti e vengono assunte, in modo condiviso e responsabile, le decisioni riguardanti l'indirizzo e la gestione dell'Ente.

Ambiti prioritari di collaborazione

Le Parti rafforzano il confronto sui principali temi strategici per lo sviluppo del sistema produttivo marchigiano, con particolare attenzione ai seguenti ambiti:

- innovazione, digitalizzazione e intelligenza artificiale, affinché l'introduzione delle tecnologie sia accompagnata da informazione preventiva, formazione, tutela delle professionalità, sicurezza dei dati, governo degli effetti sull'organizzazione del lavoro, salvaguardia dell'occupazione.
- transizione ambientale ed energetica, con misure che sostengano efficienza, fonti rinnovabili, riduzione dei costi e riconversione produttiva salvaguardando l'occupazione;
- infrastrutture materiali e digitali, logistica e mobilità, attraverso un'interlocazione condivisa con Regione ed enti competenti per migliorare competitività, sicurezza e accessibilità dei territori;
- crescita, aggregazione, credito, internazionalizzazione e passaggio generazionale delle imprese rappresentate dalle organizzazioni firmatarie;
- evoluzione normativa, semplificazione amministrativa e accesso coordinato alle opportunità regionali, nazionali ed europee;
- politiche industriali e territoriali per sostenere le filiere marchigiane e prevenire crisi, delocalizzazioni e perdita di competenze.

Qualità del lavoro salari e contrattazione

Le Parti riconoscono che la competitività del sistema non può fondarsi sulla compressione del costo del lavoro, sulla precarietà o sul ricorso a contratti non rappresentativi. Si impegnano pertanto a promuovere la piena e corretta applicazione dei CCNL e della contrattazione regionale sottoscritti dalle organizzazioni comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, contrastando dumping contrattuale, lavoro irregolare, false partite IVA e ogni forma di elusione.

La contrattazione integrativa regionale dovrà perseguire, in relazione alle specificità dei comparti, incrementi economici, premi e istituti di welfare realmente aggiuntivi, valorizzazione delle professionalità, stabilizzazione dell'occupazione, conciliazione tra vita e lavoro, diritto alla disconnessione e partecipazione delle lavoratrici e dei lavoratori

A series of handwritten signatures in blue ink, likely representing the signatories of the document. The signatures are stylized and vary in length and complexity, including some that appear to be initials or abbreviations.

ai processi di cambiamento.

Le Parti, in conformità a quanto disposto dal D.Lgs. n. 96/2026 e dalla Direttiva (UE) 2023/970, assumono la parità salariale e la trasparenza retributiva quali principi fondanti e strategici del sistema rappresentato dalle organizzazioni firmatarie. Annualmente verranno esaminati andamento di salari, inflazione, produttività, orari, straordinari, part time involontario, somministrazione, lavoro a termine e turnover così da orientare la contrattazione verso il miglioramento della qualità del lavoro e della stabilità occupazionale.

Salute sicurezza e prevenzione

La tutela della vita e della salute costituisce una priorità inderogabile. Le Parti rafforzano il ruolo degli organismi paritetici e dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza territoriali, promuovendo formazione effettiva, assistenza alle imprese, valutazione dei rischi, prevenzione delle malattie professionali e attenzione specifica a microimprese, lavoratori giovani, anziani, stranieri e neoassunti.

Si impegnano inoltre, a portare a termine il progetto sperimentale sui NEAR MISS, nonché a valutare interventi congiunti sui rischi emergenti, tra cui temperature estreme, movimentazione e sovraccarico biomeccanico, sostanze pericolose, stress lavoro correlato, violenze e molestie, tecnologie digitali e interazione uomo macchina.

Le Parti promuovono presso la Regione Marche e gli enti competenti l'utilizzo di criteri premiali per le imprese che investono concretamente in prevenzione e l'esclusione dai benefici delle imprese responsabili di violazioni definitive gravi o reiterate in materia di lavoro e sicurezza.

Formazione competenze e innovazione

Le Parti ritengono centrale la definizione dei fabbisogni professionali e un piano condiviso di formazione continua, coordinando, ove possibile, bilateralità, Fondartigianato, sistema regionale, ITS Academy e soggetti formativi accreditati. La formazione deve svolgersi in orario di lavoro o essere adeguatamente riconosciuta e deve essere accessibile anche alle imprese di minore dimensione.

L'impiego dell'intelligenza artificiale e dei sistemi di gestione algoritmica sarà oggetto di informazione e confronto preventivo con le rappresentanze sindacali per valutarne effetti su mansioni, carichi, tempi, salute, controllo a distanza, protezione dei dati, non discriminazione e fabbisogni formativi, nel rispetto della normativa europea e nazionale.

Crisi transizioni e ammortizzatori

Le Parti attivano tempestivamente il confronto in presenza di segnali di crisi aziendale, settoriale o di filiera. L'obiettivo prioritario è anticipare le difficoltà, salvaguardare occupazione e competenze, ricercare soluzioni industriali credibili e assicurare l'accesso

agli strumenti di sostegno al reddito e di riqualificazione.

È promossa un'interlocuzione unitaria con Regione Marche, Governo e soggetti competenti per rendere gli strumenti di politica attiva e gli ammortizzatori adeguati alle caratteristiche delle imprese rappresentate dalle organizzazioni firmatarie, evitando vuoti di tutela e ritardi nelle prestazioni.

Legalità appalti e responsabilità sociale

Le Parti promuovono legalità, regolarità contributiva e contrattuale, tracciabilità delle filiere e responsabilità solidale, contrastando caporalato, intermediazione illecita, sfruttamento e concorrenza sleale. Negli appalti pubblici e privati sostengono l'applicazione del contratto collettivo pertinente, la congruità del costo del lavoro, la qualità dell'occupazione e la tutela della sicurezza lungo tutta la catena di appalto e subappalto.

Parità inclusione e ricambio generazionale

Le Parti promuovono pari opportunità, incremento dell'occupazione femminile e giovanile, contrasto alle discriminazioni e alle molestie, conciliazione e condivisione delle responsabilità di cura, accessibilità per le persone con disabilità e integrazione delle lavoratrici e dei lavoratori migranti. Va in tale direzione l'istituzione della prestazione per le donne vittime di violenza.

Le misure bilaterali e contrattuali saranno valutate anche per il loro impatto di genere e generazionale. Saranno promosse azioni per ridurre i divari retributivi e professionali, sostenere maternità e paternità, favorire formazione linguistica e civica e facilitare l'accesso ai servizi territoriali e all'abitazione nei territori con carenza di manodopera.

Agenda contrattuale integrativa

In coerenza con il positivo clima delle relazioni sindacali, le Parti si impegnano ad avviare il confronto per i prossimi rinnovi dei contratti integrativi regionali secondo le rispettive scadenze e piattaforme, tenendo conto delle specificità dei diversi comparti e della dimensione delle aziende.

Dopo la sottoscrizione, comunque 30 giorni prima della scadenza contrattuale e successivamente all'invio della piattaforma sindacale, sarà predisposto un calendario negoziale condiviso. Il confronto non pregiudica l'autonomia delle categorie e dovrà assicurare tempi certi, continuità delle trattative e verifica dell'effettiva applicazione degli accordi sottoscritti.

Interlocuzione con le istituzioni

Sui temi condivisi, le Parti possono elaborare proposte comuni da sottoporre alla Regione Marche, agli enti locali, alla Camera di commercio e alle amministrazioni

nazionali e europee. Le proposte devono indicare obiettivi, destinatari, risorse, risultati attesi e modalità di valutazione, preservando l'autonomia di giudizio e iniziativa di ciascuna organizzazione.

Attuazione durata e verifica

Il presente Protocollo decorre dalla data di sottoscrizione, ha durata triennale ed è rinnovabile mediante accordo espresso tra le Parti. Trascorsi dodici mesi, il Tavolo permanente effettua una verifica complessiva dei risultati e può proporre aggiornamenti o integrazioni.

Ciascuna Parte può recedere con comunicazione scritta e preavviso di sessanta giorni. Prima del recesso, le Parti svolgono un incontro di verifica entro trenta giorni dalla richiesta, al fine di ricercare una soluzione condivisa.

Il Protocollo non sostituisce né modifica i CCNL, gli accordi interconfederali, la contrattazione regionale o aziendale e gli statuti degli enti bilaterali. In caso di contrasto prevalgono le fonti di livello superiore e le disposizioni inderogabili di legge.

Le Parti curano la diffusione del Protocollo nelle proprie strutture territoriali e di categoria e ne promuovono la conoscenza presso imprese, lavoratrici e lavoratori.

Ancona, 16/10/2026

CONFARTIGIANATO

CNA

CASARTIGIANI

CLAAI

CGIL

CISL

UIL